

SAP E COISP

# I sindacati all'attacco

## «Organici insufficienti Sono da raddoppiare»

«Non ci sono molte soluzioni, ad un problema che nel Centro Nord è diffuso: o si chiede aiuto ad altri enti, per avere rinforzi, o si delegano ad altre istituzioni, o si devono aumentare gli organici degli uffici, ma parliamo di raddoppiare gli effettivi se veramente si vuole smaltire la domanda». Maurizio Casagrande, sindacalista del Sap di Treviso, parla con personale cognizione di causa, in quanto fa spesso anche da rinforzo agli uffici passaporti.

«Penso che a Treviso servano almeno 10 persone nell'ufficio», insiste, «Certamente scontiamo la ripartenza dopo il lockdown e l'effetto della Brexit, cui si deve

aggiungere la parte di stranieri che dopo la cittadinanza, tanto più in una provincia di forte dinamismo imprenditoriale e di alta percentuale di stranieri che si sono integrati. Più in generale, è ora che su questo settore, ma anche altri servizi essenziali erogati dalla Polizia in gravissima crisi di risorse umane, si intervenga con decisione».

Anche Berardino Cordone, del Coisp, è drastico: «Impossibile rispondere alla richiesta quando il personale è ridotto e viene impiegato una volta a settimana in distacco a Castelfranco, raccogliendo dati che comunque devono poi essere trattati nei pc della Questura», dice, «Mi sembra che in un qua-

dro di grave carenza di organico ci sia anche uno spreco di risorse umane ed economiche. Inoltre, non è bene che gli utenti che si recano agli uffici al terzo piano siano a contatto con gli uffici dell'Anticrimine. È chiaro che servono da un lato rinforzi immediati, non però di impiegati civili non autorizzati all'accesso alla banca dati, e dall'altro una migliore organizzazione». —



Maurizio Casagrande (Sap)



Peso: 14%